



Prot. n° 1/2013/Unit. del 02.01.2013.

Al Sig. Sindaco di Napoli On.le L. de Magistris
 E.p.c A Sua Eccellenza il Prefetto dr F.A.Musolino
 Al Direttore Generale e Capo di gabinetto dr A. Auricchio
 A tutti i dipendenti del Comune di Napoli e agli Organi d'informazione

OGGETTO: SOSPENSIONE EFFETTI DISPOSIZIONE TAGLIO RISORSE FONDO ANNO 2013.

PROCLAMAZIONE STATO AGITAZIONE E ASSEMBLEE GENERALI DIPENDENTI COMUNALI

Le scriventi OO.SS. e le R.S.U. di riferimento, considerata la manifesta volontà di scontro sociale che Codesta Amministrazione ha inteso avviare con la destabilizzazione dei servizi alla cittadinanza utenza e il cinico azzeramento del salario accessorio dei dipendenti comunali, già ridotti allo stremo dal blocco dei rinnovi contrattuali e dalla crisi economica, con la presente proclamano lo stato d'agitazione e indicano assemblea generale per i giorni 14, 15 e 16 c.m. di tutti i 10.000 lavoratori del Comparto.

Queste sono le prime azioni di lotta sindacale che le scriventi contrappongono alla macelleria sociale concertata con la devastante disposizione che preordina tagli al fondo delle risorse per i servizi e del salario, emanata con nota PG/2012/990280 del 28.12.'12, e artatamente fattaci pervenire (nota Servizio Relazioni Sindacali 991693) il 31.12.'12, ovverosia con un'azione incursionistica, la quale tende a dare continuità a quella politica clientelare e irresponsabile che ha portato il Comune di Napoli al dissesto di fatto.

Questi, infatti, i tratti della manovra d'accesso al prestito del predissesto, manifestamente pensata per continuare a dissanguare i servizi e il 99% dei dipendenti comunali, a solo vantaggio dei superdirigenti delle partecipate, degli staffisti, consulenti e di coloro che, attraverso le prebende delle posizioni organizzative (da assegnarsi con un "regolamento" privo di criteri), dovrebbero continuare a gestire il personale e il Popolo elettore, ancora una volta chiamati a pagare per coprire:

- *Acquisti di stabili (vedi Palazzo Via Verdi) e fitti ovviabili con il patrimonio immobiliare dell'ente inutilizzato.*
- *Mancati introiti economici acquisibili anche dalla dismissione del patrimonio comunale e dall'alienazione delle Società controllate dal Comune, pur disposta da leggi dello Stato;*
- *Privilegi e rendite di posizione varie attecchitesi nel Comune, il cui negativo mantenimento e gettito di certo aumenta a dismisura sia la spesa corrente, sia quella del personale.*

Per quanto, qualora non fosse immediatamente convocato un Tavolo di confronto per giungere a una manovra sostenibile, comprendente gli obiettivi sinteticamente esposti, nell'assemblea generale del 14 p.v., che si terrà sotto Palazzo S. Giacomo (la quale sarà preceduta da sit in e pubbliche azioni di sostegno alla vertenza), queste rappresentanze proporranno il presidio di massa a tempo indeterminato di Piazza Municipio e lo sciopero generale dei lavoratori comunali, per cui la presente costituisce proclamazione dello stato d'agitazione e avvio degli iter relativi al raffreddamento del conflitto che Sua Eccellenza il Prefetto Vorrà avviare per gli iter di legge.

I Coordinatori Aziendali per le Segreterie Provinciali

A. Flaminio – A De Bisogno – M. Bossa – D. Minichini – S. Guerriero